

# Kennedy, la prima scuola sentinella

►Tra poco saranno analizzate le relazioni che riguardano l'istituto che è stato scelto come "guardia" della pandemia

## SCUOLA

**PORDENONE** In questo momento se si riscontra uno studente positivo a scuola, non si manda l'intera classe in quarantena di default, ma si studia caso per caso. "Mandiamo il personale esperto sul posto - afferma Bolzonello, dirigente delle Professioni sanitarie area della Prevenzione - che fa un'analisi e poi si prendono le decisioni, il più delle volte si lasciano a casa i soggetti a contatto con il positivo, con le malattie infettive non si può lavorare di pancia. Per noi è inaccettabile chiudere tutto. Finora sono state effettuate scelte di buon senso, cercando di far mantenere una vita sociale ed economica, garantendo i servizi, i dati ci hanno confortato".

## I CONTROLLI

Quel "mai abbassare l'attenzione" si riferisce anche ai comportamenti corretti dei singoli, dalla mascherina alla igienizza-

zione delle mani, fino alla misurazione della temperatura corporea. L'unica scuola sentinella, l'istituto Kennedy di Pordenone, conferma la validità dei tamponi salivari molecolari, un progetto dell'Istituto superiore della Sanità che l'Ass5 sta portando avanti con la collaborazione dei dirigenti e del personale covid delle scuole. Una macchina ben oliata che potrebbe servire anche in futuro per monitorare qualsiasi situazione di carattere sanitario. "Il giorno 22 novembre completeremo i primi 500 test somministrati - dichiara Laura Borin, dirigente del Kennedy - i ragazzi sono sereni, hanno compreso che si tratta di un'operazione rapida, indolore, anzi coloro che hanno consegnato il tampone ne hanno parlato con i compagni più dubbiosi, rassicurandoli, perciò ora si incrementeranno i "volontari" decisi a partecipare a questa sperimentazione". Sul fronte della prevenzione nelle scuole continuano ad essere uti-

►La preside: «I ragazzi si sono comportati in modo eccellente e chi aveva timori è stato rassicurato dagli altri compagni»  
lizzati tutti i varchi d'uscita dello scorso anno.

## LE SENTINELLE

Al Kennedy per non lasciare sempre all'interno delle classi gli studenti che hanno buone ragioni per doversi muoversi, sgran-chirsi le gambe, sono previste turnazioni in modo da poter accedere a più aree. Non dimentichiamo, infatti, che i ragazzi per dieci minuti, durante la ricreazione o il pranzo abbassano tutti in contemporanea la mascherina, dunque, sono maggiormente soggetti al rischio contagio. Ma se in molte scuole la ricreazione si fa all'interno delle proprie aule, ovvero in spazi chiusi, il Kennedy ha predisposto tre aree distinte per rendere più disteso e controllato il momento di pausa scolastica, uno di questi ambienti è lo stesso dove si radunano ogni mattina le singole classi, dunque un posto che conoscono e che frequentano abitualmente, in questo modo ogni spostamen-

to avviene in modo ordinato e con possibilità di tracciamento. Sull'uso dei tamponi è intervenuto il sindacato Anief, che tenta una strada ardua, l'inserimento dei tamponi salivari per tutto il personale che opera nelle scuole. "La gestione del lavoro non può continuare a essere imposta tutta sul possesso del Green Pass - ha ribadito il leader dell'Anief, Marcello Pacifico - diventa sempre più urgente introdurre la gratuità dei tamponi per tutto il personale delle scuole in quanto dispositivi di protezione". "Stiamo parlando - ha detto il sindacalista Pacifico - di un obbligo che in questo momento riguarda solo il nostro Paese, perché non esiste in nessun'altra parte del mondo, e che tra l'altro potrebbe essere anche controproducente laddove fa venire meno il rispetto delle norme di distanziamento tra i lavoratori, che invece diventano sempre più necessarie".

Sara Carnelos

© RIPRODUZIONE RISERVATA



KENNEDY La scuola pordenonese è stata la prima "sentinella" per la verifica della pandemia nelle classi

**L'AZIENDA  
SANITARIA  
«UN ESPERIMENTO  
RIUSCITO  
SI ANDRÀ  
ANCORA AVANTI»**